

0516

Anno XI, numero 05 novembre/dicembre 2016
Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 17 R.S. del 26/05/2006
direttore responsabile: Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia | Centro Culturale Candiani

redazione e amministrazione: Centro Culturale Candiani, P.le Candiani, 7
30174 Venezia Mestre | T. 041 2386111 | F. 041 2386112
http://www.centroculturecandiani.it | candiani@comune.venezia.it

direttore: Michele Casarin

redazione: Elisabetta Da Lio, Silvia Favaro, Stefania Zennaro

hanno collaborato a questo numero: Eloisa Abrate, Roberta Biagiarelli, Marilena Busolin,
Cristina Cama, Patrizia Cecconi, Claudio Donà, Raffaella Ferrari, Guido Furlan, Maria Giacometti,
Simonetta Nardi, Luigi Ottani, Paolo Pistellato, Margherita Stevanato
progetto grafico: StudioLanza | Stampa: Grafiche Veneziane

novembre/dicembre

C'è chi gioca a calcio in Campiello de le strope e chi si tuffa nei rii cittadini, una bimba salta la corda in Campo Squellini... Ma c'è anche il gioco delle bocce al Lido – gli sfidanti in divisa elegante e impeccabile – il gioco delle carte, la lotteria con il coniglio alla Festa dell'Unità di Favaro e poi ancora le giostre, le palle di neve, il nascondino...

Ma questa è solo una piccola parte di quanto potremo ammirare in mostra, tra le fotografie che evocano le grida dei bambini, le voci delle persone, i rumori di una Venezia "perduta", quella dei giochi tradizionali, nell'illusione che il racconto per immagini possa sottrarre al passato un frammento di vita della nostra città. *Giocchi perduti. Fotografie, balocchi e racconti alla riscoperta del tempo passato* è infatti una vera e propria mostra nella mostra... e non solo. Gli scatti provenienti dal Fondo Fotografico Tomaso Filippi, l'Archivio storico Circolo Fotografico La Gondola, il Fondo Reale Fotografia Giacomelli, e il Fondo Borlui del FAST faranno da contorno al reportage fotografico di Pepi Merisio: *Il Gioco*. Si tratta del lavoro di un grande Maestro (di cui diamo conto in questa stessa pagina) che con semplicità e grandezza ha ritratto, in viaggio per l'Italia, momenti di gioco come elemento fondamentale nella vita dei bambini e degli adulti.

120 fotografie (vintage e modern print), decine di giocattoli selezionati dal Museo dell'Educazione dell'Università di Padova e da collezione privata, un ricco calendario di appuntamenti per adulti e piccini sono le componenti di una operazione identitaria piuttosto che nostalgica. L'invito a riscoprire e riflettere sul "tempo passato" vuole essere uno stimolo ad "esplorare" il mondo del gioco contemporaneo con spirito propositivo e creativo, con le necessarie aperture anche ad un uso appropriato delle tecnologie nella varie manifestazioni inclusa quella dei videogiochi ormai considerati, citando Fabio Viola, "una delle più complesse – e meno comprese istituzionalmente – espressioni culturali del nostro tempo".

Elisabetta Da Lio

NEWS [S]

CANDIANI



© Pepi Merisio

IL GIOCO È UNA COSA SERIA

Una selezione di oltre Sessanta fotografie vintage e modern print per raccontare con lo sguardo di Pepi Merisio, *Il Gioco*. Un racconto dolce e insieme premuroso, delicato e puntuale nello stesso tempo, per svelare e quasi spiare in religioso silenzio un tema meraviglioso che coinvolge da sempre bambini e adulti.

La mostra raccoglie una serie di scatti in modo quasi seriale in diversi anni: frammenti di vita scattati durante i viaggi di lavoro, documentazione dei borghi italiani e non solo. Il gioco è un'evasione pura dalla realtà, una dimensione senza tempo in cui si è calati completamente in altri ruoli, concentrati in modo assoluto in una trama altra: dal divertimento al passatempo, dallo svago all'intrattenimento, ogni gioco ha le sue regole e come nella vita c'è chi si impegna davvero, chi imbroglia o "bara", chi decide sempre e detta le direttive e chi accetta e dice sempre sì, senza creare problemi.

Il gioco è una cosa seria, ed è senza dubbio uno dei primissimi approcci al mondo e ai nostri simili: è qui che emerge la fantasia, il carattere, la forza, la perseveranza e l'arrendevolezza di ognuno di noi. Per Merisio all'epoca erano sicuramente momenti di vita "puri", come dettava proprio la poetica Neorealistica e la tendenza fotografica e reportagistica di quegli anni, per noi oggi diventano documenti assoluti di tutta una tipologia e un'essenza del gioco che in parte non esiste più, e in parte si è radicalmente trasformata, lasciando spazio come molta della nostra vita negli ultimi anni, ai nuovi mondi digitali.

Dalle partite a calcio in piazza fino ai semplici giochi sulla neve, ogni scatto è quasi sempre all'aria aperta, a contatto con la natura; l'atmosfera è quella in cui tutto quello che succede e accade, viene percepito e accettato, accolto, quasi come forma di gioco: dalla neve in città, al lago ghiacciato per pattinare, dalle botti utilizzate durante la vendemmia, al nascondino tra i trulli ad Alberobello, fino a un semplice ramoscello, tutto diventa occasione di gioco. Non esiste un quando e un dove: dalla processione della domenica delle palme alle Necropoli, da Piazza Navona a Roma, a Piazza San Marco a Venezia, dal cortile interno della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, il gioco prende forma, in maniera spontanea e quasi innocentemente dissacrante anche in luoghi oggi considerati icone dell'arte e della storia, quinte impensabili oggi per scene di questo tipo. Per Pepi Merisio "Fotografare significa documentare ciò che succede in un determinato momento, senza attendere fatti spettacolari. Perché lo spettacolo è la vita stessa e non bisogna forzare la vita. Fotografare significa essere sinceri con ciò che vediamo". E il gioco allora non è solo quello dei bambini ma anche quello degli adulti colti durante i passatempo classici, oggi relegati ai nostri anziani, ancora testimoni di queste abitudini e di questi giochi semplici: la tombola, le partite a carte nelle osterie, il girotondo, o la cavallina in maschera. Come ha scritto Cesare Colombo, grande fotografo scomparso di recente e grande amico di Pepi Merisio "In Pepi, nelle sue fulminee (ma non casuali) occhiate ci appare vivissima una convinzione: i bambini 'giocano' come gli adulti vivono, e operano, come gli adulti lavorano, litigano, o si concentrano a pensare. Il gioco dei bambini è tale solo per noi, che ne abbiamo dimenticato tutta la serietà. In realtà si tratta di un vero allenamento alla vita... come lo è, su un altro piano, la scuola. Non a caso, ogni gioco che si rispetti è ispirato alla vita degli adulti, anche se le sue modalità vengono capovolte. Con una scelta inventiva che ogni volta ci meraviglia, e ci intenerisce. Le poche foto con i classici giochi riservati agli adulti (tombola, scacchi) ci confermano in questa opinione... La realtà, com'è noto, supera la fantasia: e sarà un recuperato fotogramma, il ricordo della nostra vita – appunto – come gioco, la vera fantasia che ci potremo permettere."

Raffaella Ferrari

1 Mostre: Giocchi perduti. Fotografie, balocchi e racconti alla riscoperta del tempo passato / Pepi Merisio. Il gioco 2 Giocchi perduti / Le Favole del Cunto / Dell'arte di mettersi in gioco / Not Only for Kids 3 Not Only for Kids: I sogni del serpente piumato, fiabe e leggende dal Messico / Spettacoli / Laboratori 4 Candiani Groove 5 Scuola di filosofia Speranza / Per Paolo Barbaro / Scritture invisibili / Nero Natale / il Dono della Poesia 6 Scaffale aperto / Mesthriller / Il Dono della Poesia 7 Videoteca Mestre Film Fest / Second Life – Dopo la prima / Filmontagna / Cinema senza barriere 8 Agenda

GIOCHI PERDUTI >>

Lo Cunto
de li Cunti



LE FAVOLE DEL CUNTO

L'opera *Lo cunto de li cunti overo lo trattenemiento de' peccerille* di Gian Alessio Abbattutis, pseudonimo scherzoso di Giambattista Basile, (1566-1632 nato a Giugliano in Campania, da giovane soldato mercenario al servizio della Repubblica della Serenissima, famoso cantastorie di Piazza San Marco e di Riva degli Schiavoni e fonte immediata della Fiaba teatrale del Gozzi) è il più antico, il più ricco e il più caratteristico fra tutti i libri di fiabe popolari (Benedetto Croce), che apparve postuma fra il 1634 ed il 1636 e rappresenta una fusione folk lirica e intrecci fiabeschi che attingono alla più antica tradizione orale.

La felicità creativa, il gusto del meraviglioso, il ricorrere dell'elemento magico-misterioso, fecero sì che favolisti, quali i fratelli Grimm, Perrault, Andersen, Tieck, e appunto, l'autore veneziano Carlo Gozzi o più recentemente De Simone (che da queste trasse ispirazione per *La Gatta Generentola*) vi attingessero a piene mani. L'attrice Eleonora Fuser, attraverso una ricerca fisica e corporea basata su tecniche di Commedia dell'Arte e di teatro Orientale, ha elaborato (utilizzando maschere di tradizione e d'invenzione, create da Stefano Perocco), alcuni dei racconti contenuti ne *Lo Cunto de li Cunti*, realizzando uno spettacolo teatrale che la vede in scena da oltre vent'anni.

GIOCHI PERDUTI

Fotografie, balocchi e racconti alla riscoperta del tempo passato

a cura di Elisabetta Da Lio

Un progetto del Centro Culturale Candiani in collaborazione con Shots Gallery, Archivio della Comunicazione del Comune di Venezia, Museo dell'Educazione Dipartimento FISPPA Università degli Studi di Padova, IRE Istituzione di Ricovero e di Educazione, La Gondola Circolo Fotografico Venezia, FAST Foto Archivio Trevigiano

IL GIOCO

di Pepi Merisio

a cura di Raffaella Ferrari

dal 12 novembre 2016 al 12 febbraio 2017

orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 – 20.00

aperto 8, 24, 26 dicembre e 1, 6 gennaio

chiuso il 25 e 31 dicembre

sala espositiva Paolo Costantini terzo piano

ingresso libero

venerdì 11 novembre, ore 18.00

inaugurazione mostra

alla presenza del maestro Pepi Merisio

ingresso libero

giovedì 24 novembre, ore 17.30

Percorso guidato tra i "giochi perduti"

a cura di Patrizia Zamperlin, studiosa senior dell'Università degli studi di Padova; già docente di storia della scuola e responsabile scientifica del Museo dell'Educazione

sala espositiva Paolo Costantini terzo piano

ingresso libero

sabato 26 novembre, ore 21.00

Le favole del Cunto

di Eleonora Fuser

Elena Fuser, Michela Mocchiutti, attrici

Gerardo Balestrieri, musiche e voce

Stefano Perocco, maschere

Rosalba Magini, costumi

auditorium quarto piano

ingresso libero fino a esaurimento posti

giovedì 12 gennaio, ore 18.00

Dall'arte di mettersi in gioco al gioco da mettersi in arte: iconografie del serissimo divertimento

a cura di Paolo Pistellato, storico e critico dell'arte

sala conferenze quarto piano

ingresso libero

giovedì 19 gennaio, ore 17.30

A cosa serve giocare? Un percorso per immagini sul significato educativo del gioco nell'infanzia

a cura di Orietta Zanato

docente dell'Università degli studi di Padova

sala seminariale primo piano

ingresso libero

giovedì 26 gennaio, ore 18.00

Gamification e cultura

come il gioco può rivoluzionare e rendere più coinvolgente e divertente la fruizione del pubblico

conversazione con Fabio Viola, gamification guru e presidente di TuoMuseo

sala seminariale primo piano

ingresso libero

Nella nuova versione saranno narrate alcune favole originarie del Cunto, come *Le tre Corone*, *I tre Cedri*, *L'Orsa* e la storia cornice di *Zoza principessa che non rideva mai*. Fiabe in cui, come nei poemi dell'antichità, compare la figura dell'aedo, l'attore-cantore che attraverso la semplice suggestione delle parole sa ribaltare la realtà, abolire spazio e tempo e, utilizzando il mito e il fantastico, far apparire via via nuovi personaggi come una splendida fata da una pianta o trasformare un serpente in un meraviglioso principe, far ridere e far piangere. Sarà quindi uno spettacolo di narrazione che vuole, attraverso la parola, evocare quei mondi immaginari, ridare la possibilità di sognare come una volta, ascoltando chi racconta, far riamare la parola narrata, staccarsi dallo schermo televisivo e sognare, come un tempo a "filò".

I personaggi interpretati dalle attrici Eleonora Fuser e Michela Mocchiutti in una sorta di moderno rapsodo, creano illusioni, fingono visioni, danno corpo a sogni e, nello stesso tempo, impersonano la fascinazione del teatro, macchina efficacissima per la diffusione di emozioni, per avvicinare ed ammaliare il pubblico. Accompagna con fisarmonica e chitarra la voce bassa e quasi recitata di Gerardo Balestrieri, cantautore apolide, polistrumentista, artista tout court, la cui musica ha il fascino della contaminazione, dell'incontro tra culture, atmosfere, facce e lingue. Canzoni napoletane della tradizione da lui reinterpretate (come *Nascette mmiezz o mar* di De Simone) rivestite da sonorità mediorientali.

DALL'ARTE DI METTERSI IN GIOCO AL GIOCO DA METTERSI IN ARTE: immagini del serissimo divertimento

Non c'è cosa più seria del gioco, col quale da piccoli (spensierati?) abbiamo appreso ignari la difficile arte di metterci in gioco, cominciando a definire il nostro futuro ruolo di adulti. Che fatica: eppure ora rimpiangiamo quel tempo come una irripetibile età dell'oro. Da grandi troviamo altri giochi, ma non è più lo stesso. Per fortuna l'arte ci regala – almeno dal XIX secolo – vie di ritorno alla ludica infanzia. Scartati gli sport individuali o di squadra (l'indagine si farebbe troppo ampia), interesserà curiosare tra le immagini del gioco dall'arte antica al '700: dalle capriole acrobatiche su groppe di tori minoici al *kottabos* dei simposi classici; dalle tardogotiche palle di neve dei nobili trentini al curioso *backgammon* (per tirare a sorte la santa tunica) in crocifissioni cretesi del '500; i moraleggianti giochi infantili di Brueghel e il fortunato tema del baro a carte sei-settecentesco (da Caravaggio a Longhi, ma le carte da gioco avranno ancora lunga vita), fino ai molti svaghi carnevaleschi. E ancora bambole e altalene, dama e scacchi, tacendo d'altro. Ma solo con l'800 – anticipato dalle bolle di sapone di Chardin – il tema si fa toccante memoria individuale, che metafisica e surrealismo tragheranno nell'onirico: giochi interrotti (Cecioni), ammutchiate in metafisiche soffitte della mente (De Chirico, Carrà), oggetto di straniante contemplazione (Casorati), caricati su isole volanti per la gioia dei nostri Peter Pan interiori (Savinio), sparsi in siderali spazi desertici (Tanguy) che i muti sonagli di Magritte non riescono a rianimare, o sostituiti di viaggi impossibili (Cornell). Nel '900 persino i congegni meccanici (oggetti seriali per eccellenza) si fanno individui che si rifiutano di produrre e iniziano a giocare, spesso alla seduzione erotica (dalle "macchine celibi" ai buffi sferragliamenti di Tinguely). E i *mobile* di Calder? Fanno storia in scultura per altri motivi, ma qui si è tentati di evocare manine protese verso i colorati richiami pendenti sulla culla. Da ultimi – non per importanza – reclamano il loro spazio i giochi di parole, i cortocircuiti fra titoli e soggetti delle opere (Duchamp insegna e gli innumerevoli epigoni variano sul tema, passando per il passatempo surrealista del *cadavre exquis*): restano insuperate le pagine di Freud sul motto di spirito a svelarci il piacere regressivo di un uso pre-logico del linguaggio, con l'aiuto dell'inconscio o del pre-conscio. Passati gli anni Sessanta ed entrati nella vera contemporaneità, tutto si complica o meglio si dirama lungo molteplici e imprevedibili percorsi espressivi di accesso alla sfera ludica, impossibili da riassumere in poche righe: meglio lasciare all'uditorio la sorpresa della scoperta o ancor più – visto il tema – tenersi l'ultima carta da giocare a fine partita.

Paolo Pistellato



Gino Bolognini, *Intrepido*, 1949 - © Courtesy Archivio storico Circolo fotografico La Gondola - Venezia



Venezia, bambini giocano a palla in Campo de le Strope, 1960 ca. © Fondo Borlucchi c/o FAST - Foto Archivio Storico Trevigiano della Provincia di Treviso



Pepi Merisio, *Alberobello*, 1975. © Pepi Merisio

NOT ONLY FOR KIDS ... GIOCHI PERDUTI

domenica 27 novembre, ore 17.00

Ti faccio a pezzi!

Laboratorio ludico-didattico per famiglie

a cura di Silvia Fabris

sala espositiva Paolo Costantini terzo piano

ingresso gratuito previa iscrizione al numero 0412386158

domenica 29 gennaio, ore 17.00

In compagnia di ... incontra e gioca con un personaggio amico!

Laboratorio di teatro d'ombre

per bambini da 3 a 7 anni e genitori

a cura di Nicoletta Garioni – Teatro Gioco Vita

auditorium quarto piano

ingresso gratuito previa iscrizione al numero 0412386158

SPAZIO GIOCO!

Per bambini da 6 a 11 anni

Costruiamo e divertiamoci con i giochi di una volta

Martedì 6, 13 e 20 dicembre – 3, 10, 17, 24, 31 gennaio

Attività straordinaria 6 gennaio

ore 17.00 Ludolab III piano

ingresso libero

NOT
ONLY
FOR
KIDS



LA PECORA NERA

Ecco una pecora nera. È arrabbiata? A chi assomiglia? Con chi gioca?

Se ne sta sola perché è dispettosa. Anzi, forse è dispettosa perché gli altri la guardano male....

Immagini, tracce, momenti ironici, che si rivelano gradualmente su un prato verde, accompagnati da due attori bizzarri che raccontano, nel modo stesso che hanno di esistere, la loro fiera diversità. Il gregge e la sua uguaglianza ordinata è raccontato attraverso immagini leggere e giocose: il numero è la sua forza, il bianco il colore che la racconta. Ma quando si fa spazio al colore, che succede?

HO UN LUPO NELLA PANCIA

In effetti ogni tanto, facendo attenzione, lo sento che va in giro. Non è proprio fame. È qualcosa che mi muove e che si muove...

Dolce, salato, aspro, amaro: il senso del gusto accompagna la costruzione delle nostre relazioni con il mondo. Ci allontaniamo dal dolce rassicurante del latte materno alla ricerca di cibi salati, assaggiamo il mondo e le persone intorno a noi, ridiamo e mastichiamo i sapori aspri che ci fanno fare le boccacce, finché impariamo ad

SPETTACOLI

domenica 13 novembre, ore 17.00

La pecora nera

Consigliato: dai 3 ai 9 anni

Menzione speciale Festival Giocoteatro 2012 – Torino, Primo premio Festival internazionale Teatro di figura 2012 Teatrodistinto

domenica 4 dicembre, ore 17.00

lunedì 5 dicembre – per le scuole primarie

Ho un lupo nella pancia

Uno spettacolo per bambini, ragazzi e adulti dai 5 anni in poi.

La Piccionaia – Centro di Produzione Teatrale e Babilonia Teatri

domenica 8 gennaio, ore 17.00

Il tenace soldatino di piombo. Un film da palcoscenico

Consigliato dai 4 anni

Eolo Awards 2015 come miglior spettacolo di Teatro di Figura Spettacolo vincitore del Premio operatori Piccolpalchi 2014/2015

Teatrodelleapparizioni / Teatro Accettella

domenica 26 febbraio, ore 16.00 e 17.30

Circoluna – L'unico circoteatro d'ombre al mondo!

Consigliato dai 2 ai 6 anni

Teatro Gioco Vita

sala espositiva secondo piano

auditorium quarto piano

Ingresso spettacoli: posto unico 6 euro, gratuito under 3

Promozione "Family pass": un ingresso omaggio ogni due paganti dello stesso nucleo familiare

Notivà: abbonati al Candiani! Ingresso ai quattro spettacoli: 20 euro

(la promozione family pass vale anche per gli abbonamenti)

assaporare anche l'amaro, ed iniziamo ad essere grandi. Una storia fantastica, ambientata in una cucina contemporanea, per esplorare attraverso il cibo le relazioni tra bambini e adulti e il bisogno di ogni bambino di trovare nel cibo non solo la possibilità di nutrirsi, ma anche un'occasione per ricevere cura, attenzione e amore.

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO UN FILM DA PALCOSCENICO

Una stanza, molti giocattoli, una finestra che si affaccia su un esterno immaginario, la pioggia, le luci soffuse di un interno intimo e caldo, per raccontare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina. La celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prenderanno vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta. Il set è dunque la stanza dei giochi, il luogo in cui avviene la meraviglia e qui il teatro si mostrerà nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura di una porta invisibile, offrirà agli spettatori uno sguardo inedito e privilegiato, per entrare nella storia osservando il piccolo e l'impercettibile. Due piani di azione, due differenti visioni, due linguaggi a confronto, quello teatrale e quello cinematografico, che si sveleranno e si misureranno per unirsi e raccontare una grande storia d'amore.

CIRCOLUNA – L'UNICO CIRCOTEATRO D'OMBRE AL MONDO!

Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magia! acrobazie! trasformazioni! Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No??

Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro mondo di immagini e colori: incontrerete Galline trasformiste e Merluzzociclette, Divoratori d'ombre e Trombo-poeti. Ma soprattutto incontrerete Pallottola, un pagliaccio piccolo e dispettosissimo. Sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte... Luna, la ballerina a cavallo, la massima stella del nostro circo.

Cosa aspettate a entrare? Venite? Ma mi raccomando, fate piano... PIANO!! Altrimenti le nostre piccole ombre... si spaventano!

Circoluna è dedicato a tutti i bambini che vogliono ancora credere che si può accendere e spegnere una lampada con un soffio...



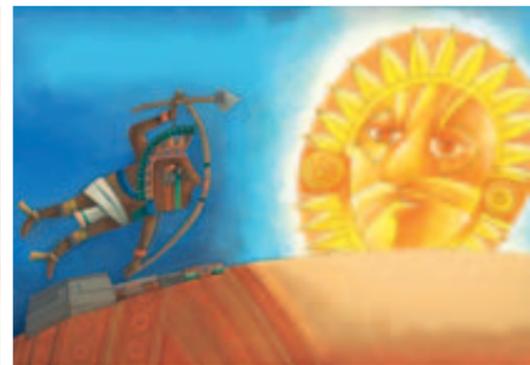
Natalia Gurovich



Gabriel Pacheco



Israel Barron



Gerardo Suzàn

IN MOSTRA LE FIABE DAL MESSICO

I Sogni del Serpente Piumato, fiabe dal Messico a cura della Fondazione Štěpán Zavřel di Sàrmede è una mostra che propone le illustrazioni realizzate per il libro *I Sogni del Serpente Piumato*, dedicato alle fiabe e le leggende messicane, edito da Franco Cosimo Panini, il *Mosaico Messicano* per scoprire 12 simboli di questa cultura e l'opera di Gabriel Pacheco *Lo specchio delle immagini*.

Incuneato tra due oceani, il Messico è una straordinaria tessitura di elementi multiformi. Abitate già 20.000 anni fa, queste terre diedero vita a splendide civiltà. Poi arrivarono i conquistadores di Cortés. Ma le esuberanti figure originarie di questi antichi popoli sono tutte ancora vive nelle fiabe: il mitico Serpente Piumato sintesi di cielo e terra, gli animali che per primi scoprirono il prezioso mais, il grande Sole innamorato della Luna, i coraggiosi eroi indagatori del cielo, gli sciamani sognatori, le numerose divinità e le loro creature... Elementi culturali multiformi che la mostra permette di incontrare attraverso fiabe, leggende e illustrazioni provenienti dal Messico e da numerosi altri Paesi. La sezione *Mosaico messicano* proporrà alcuni tra i dodici simboli scelti per comporre il mosaico creato da illustratori emergenti del Messico, realizzato a cura di Monica Monachesi, Natalia Gurovich, Enrique Torralba: un approfondimento per ascoltare il Messico che, con la sua stessa voce, racconta i suoi colori, i suoi sapori, le sue forme, attraverso la storia e l'arte.

Lo Specchio delle Immagini, sarà dedicata a Gabriel Pacheco, noto illustratore messicano nato a Città del Messico nel 1973, apprezzato a livello internazionale per l'intensità della sua opera in quel "luogo delle allegorie" che è per lui il mondo dell'illustrazione, è stato l'ospite d'onore a Sàrmede in occasione della trentunesima edizione di *Le immagini della fantasia*. Nel 2013 ha concepito e realizzato un dipinto murale per la Casa della fantasia, a Sàrmede, ed è tra i docenti della Scuola Internazionale d'Illustrazione. Una mostra piena di fascino che oltre a valorizzare un prezioso linguaggio artistico, avvicina il visitatore attraverso la fantasia al ricco patrimonio che caratterizza l'identità di ogni popolo.

NOT ONLY FOR KIDS ... FIABE DAL MESSICO

Mostra per famiglie

dal 16 dicembre 2016 al 26 febbraio 2017

Fiabe dal Mondo da Le Immagini della fantasia

Mostra Internazionale d'Illustrazione

per l'infanzia di Sàrmede

Il sogno del serpente piumato, fiabe dal Messico

sala espositiva terzo piano

orario: dal mercoledì alla domenica 16.00 – 20.00

aperto 24, 26 dicembre e 1, 6 gennaio

chiuso il 25 e 31 dicembre

ingresso libero

giovedì 15 dicembre, ore 17.00

Lecture Animate a cura de Il libro con gli Stivali

ore 18.00

Inaugurazione mostra alla presenza

dell'illustratore Gabriel Pacheco

sabato 17 dicembre e domenica 22 gennaio

ore 17.00

Mayan Medallion!

Ludomedialab III piano

Laboratorio per bambini a cura di Silvia Fabris

Ingresso gratuito previa iscrizione tel 0412386158

18 e 26 dicembre

1 e 15 gennaio

12 e 19 febbraio ore 17.00

Walkin' Sàrmede –

Viaggio animato nella mostra

a cura di Woodstock Teatro

sala espositiva terzo piano

Ingresso Libero

domenica 5 febbraio

ore 16.00 **Boom Gnam Zac ... Viva i fumetti!**

Laboratorio di fumetto per bambini a cura

dell'illustratore Sualzo

Ingresso gratuito previa iscrizione

tel 041.2386158

ore 17.30 **Quando scrivo una poesia**

Incontro per famiglie

con l'autrice Silvia Vecchini

Ludomedialab III piano

Ingresso libero



JAZZ E RITMI BRASILIANI DALLE TINTE TRIBALI

Il cornettista e compositore, ma anche artista multimediale, Rob Mazurek (Jersey City, 1965) è tra i talenti più multiformi e visionari della musica contemporanea. Attivo sulla scena dell'improvvisazione jazzistica dall'inizio degli anni Novanta, ha contribuito a rivitalizzare la scena di Chicago, gettando un ponte vitale tra la generazione dell'AACM, quella dell'Art Ensemble of Chicago per intenderci, e quella più giovane, vicina al rock ed alla musica elettronica.

Dal 2000 al 2005 Rob Mazurek ha vissuto nell'Amazzonia brasiliana. Durante questo periodo era solito frequentare la fiorente metropoli culturale ed economica di São Paulo. È qui che ha incontrato il cofondatore del gruppo, Mauricio Takara, oltre che altri esponenti del nascente movimento underground della città carioca. Il primo album, *Sauna: Um, Dois, Três* (2006), proietta immediatamente la band sulla scena internazionale, con la sua affascinante miscela di "rumori cosmici", memori di Sun Ra, ritmi brasiliani, particelle di rock, elettronica e free jazz. Con São Paulo Underground il samba diventa un policromo affresco di manipolazioni sonore dalle tinte tribali.

Il ritorno nel 2010 a Chicago non toglie a Mazurek la voglia di proseguire, quando i suoi impegni glielo

consentono, l'interessante avventura di São Paulo Underground, alla cui guida torna a pubblicare l'anno successivo *Três Cabeças Loucuras* e nel 2013 *Beija Flors Velho* e *Sujo*. Siamo insomma in presenza di un affascinante mix musicale, che non è altro che l'estensione dei gruppi chicogoani di Mazurek, le cui composizioni trovano in questo contesto una nuova identità ritmica, modellata sulle scorie di samba anomali che si infittiscono in un tribalismo indefinibile e suggestivo.

Claudio Donà

RAIZ & FAUSTO MESOLELLA

Dago Red

La narrativa ed il canto, il passato ed il presente si incontrano sul medesimo palco, in una sintesi romantica, proletaria, migratoria. Due protagonisti della musica popolare italiana degli ultimi anni, il cantautore Raiz (Napoli, 1967, ex Almamegretta) e il chitarrista, oltre che produttore, Fausto Mesolella (Caserta, 1953, ex Avion Travel) sono complici di uno studio che parte dalle origini dell'arte del Sud e arriva lontano, al di là dell'oceano, senza snaturarsi, bensì moltiplicando verbi, azioni, emozioni ed immagini.

Il loro primo e sin qui unico album, *Dago Red*, trova la sua origine nell'omonima raccolta di tredici racconti che lo scrittore italo-americano John Fante ha iniziato a scrivere nel 1932 ed infine pubblicato nel 1940. L'espressione "dago red" potrebbe essere tradotta come "rosso terrone", dove rosso sta per vino. Il "vino terrone" è quel rosso paesano, forse non troppo amato dai palati raffinati dei sommelier, ma forte, sincero ed inebriante, molto diffuso nella prima metà del secolo scorso fra gli emigrati italiani negli Stati Uniti. Sia il disco che il concerto offrono un'originale rielaborazione di "memorabilia" del canzoniere napoletano, mescolandole a ciò che napoletano non è per l'anagrafe, ma che appartiene in modo altrettanto profondo allo spirito di questo straordinario duo di musicisti e cittadini del mondo. Le loro pulsioni rock, soul, blues, reggae fanno pace – o almeno provano a farlo – con quelle di canzoni che illustrano una terra (il nord America) per esperienze itineranti, multicolor, wop (soprannome attribuito negli Stati Uniti agli emigrati italiani, che all'inizio del secolo scorso lavoravano senza documenti; ma *Wop* è anche il titolo del primo disco da solista di Raiz, del 2004).

Un viaggio musicale, quello proposto da Raiz e Mesolella, che va oltre i confini musicali, culturali e ideologici, da affrontare senza pregiudizi, ma con grande e curiosa disponibilità.

C. D.

DAL JAZZ CALIFORNIANO AL SUONO SPERIMENTALE NORVEGEGESE

Nato nel 2015 dall'incontro tra l'onnivoro percussionista (ma anche compositore e video-artista) friulano Andrea Centazzo con la flautista Ellen Burr ed il contrabbassista Jeff Schwartz, eccellenti strumentisti dell'area californiana, il **West Coast Chamber Jazz Trio** mantiene fede al suo nome.

La dimensione cameristica e la componente jazzistica, ravvisabile nelle linee melodico-ritmiche, nell'interplay e in una forma improvvisativa tenuta sempre sotto controllo, vengono coniugate nei modi narrativi, distesi e colloquiali propri del jazz californiano, non solo quello storico degli anni Cinquanta, ma anche quello delle più recenti avanguardie.

Il trio ha appena pubblicato un disco, *LA Strictly Confidential*, che rilegge alcune composizioni del vasto repertorio del suo leader e viene presentato nel corso di questo breve tour italiano. Le parole del leader aiutano a capire il senso dell'operazione: "*West Coast Chamber Jazz Trio è senza dubbio il progetto musicale più vicino alla tradizione jazz che io abbia mai riunito. Dopo aver attraversato in 45 anni tutti i generi musicali, dalla composizione e direzione di opere liriche e sinfoniche a momenti new age, dalla pura improvvisazione per ensemble ai concerti solisti per percussioni, dal minimalismo alla multimedialità, ritorno alle origini cercando di conglobare in questo progetto le fonti musicali più disparate e le mie esperienze nei vari campi della ricerca.*".

Streifenjunko è un duo norvegese attivo da ormai dieci anni, capace di creare una musica immaginifica e vigorosa allo stesso tempo con una strumentazione poco convenzionale come il sax tenore e la tromba suonati, rispettivamente, da Espen Reinertsen (1979) e Eivind Lønning (1983), entrambi residenti ad Oslo. I due suonano anche nel Christian Wallumrød Ensemble e nella Trondheim Jazz Orchestra.

Il loro suono è incentrato su diverse tecniche sperimentali applicate ai rispettivi strumenti, selezionate e maturate lungo gli anni. Il più recente lavoro del duo prevede anche l'aggiunta di un nuovo set-up elettroacustico. Il primo album di Streifenjunko, *No Longer Burning*, risale al 2009, ma è il secondo lavoro, *Sval Torv*, del 2012, a conferirgli una fama davvero internazionale.

Scriva Jim Denley nelle note di copertina dell'album: "*Si genera una magia attorno alle grandi band e, con questa incisione, la mia fascinazione non va soltanto alla loro musica, per quanto bella essa sia, ma verso il collettivo stesso ... A venir creata è una materialità che attraversa ciascuna parte mai isolata dall'altra, una relazione simbiotica che è più della somma delle singole parti ... I loro suoni non sono collocati su un quadro prestabilito, e la forma emerge dal processo creativo ...*".

C. D.

POLYPHONIE

Il respiro secolare di una foresta vergine, i silenzi che la abitano, i canti che la rivelano.

Si muovono con il vento, come un unico animale, le voci degli uomini e degli uccelli.

La Classica Orchestra Afrobeat, nella sua terza produzione artistica dopo la rilettura di Fela Kuti e l'opera epica *Regard sur le Passé*, si dedica alla contemplazione catartica delle voci della natura e crea un proprio habitat immaginifico alla ricerca di una primitiva armonia tra l'umano e il divino.

Con il suo organico misto di strumenti antichi europei ed africani, l'ensemble emiliano-romagnolo intaglia storie che mantengono una ritualità dilatata, in simbiosi con la smisurata grandezza della natura. Nell'utilizzo delle voci e del contrappunto vi è la duplice valenza della tradizione musicale colta europea e del ricco patrimonio ritmico africano.

Il tamburo torna ad essere tam-tam, nel legno dei violini risuona la corteccia degli alberi.

Nato e cresciuto in Camerun, Njamy Sitson è la voce solista di POLYPHONIE. È un artista dal profilo internazionale che si dedica ai canti polifonici millenari dei pigmei e delle popolazioni centrafricane ma anche al canto barocco europeo, con collaborazioni eccellenti e un'intensa attività didattica in tutto il mondo.

Fatta eccezione per due brani di Miriam Makeba e Fela Kuti, il programma è costituito di composizioni originali, nate dal silenzio mobile di un lago o dal respiro degli alberi, frutto di un estensivo lavoro di gruppo.

CHRISTMAS WITH STRINGS

In un evento davvero speciale la magica atmosfera dei carols natalizi si fonderà con l'energia del pop e del gospel. Una serata ricca di emozioni e nuovi arrangiamenti che vedrà il Coro Joy Singers accompagnato dalle raffinate sonorità di un quartetto d'archi.

CANDIANI GROOVE

venerdì 4 novembre, ore 21.00

Rob Mazurek

São Paulo Underground

Rob Mazurek, *cornetta, live electronics*

Mauricio Takara, *batteria, cavaquinho, live electronics*

Guilherme Granado, *tastiere, sampler, voce*

ingresso: intero 10 euro – ridotto 7 euro – ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) 3 euro

domenica 20 novembre, ore 18.00

Raiz & Fausto Mesolella

Dago Red

Raiz, *voce*

Fausto Mesolella, *chitarra, voce*

ingresso: intero € 13, ridotto € 10 – ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) 3 euro

sabato 3 dicembre, ore 21.00

Streifenjunko

Elettroacustico

Eivind Lønning, *tromba, live electronics*

Espen Reinertsen, *sax tenore, live electronics*

con il sostegno di

Norsk kulturråd - Arts Council Norway

West Coast Chamber Jazz Trio

LA Strictly Confidential

Andrea Centazzo, *percussioni, malletKAT, sampling*

Ellen Burr, *flauti*

Jeff Schwartz, *contrabbasso*

ingresso: intero € 10 - ridotto € 7 – ridotto speciale per i giovani fino ai 29 anni (posti limitati) 3 euro

auditorium quarto piano

Biglietti già in vendita alla biglietteria del Centro e online (ad esclusione del ridotto speciale) sui siti www.centroculturalecandiani.it e www.biglietto.it (diritto prevendita 1 euro)

*Riduzioni per Candiani Card, Cinemapiù, IMG Card, Associazione Caligola, studenti

CANDIANI GROOVE/CHRISTMAS

domenica 18 dicembre, ore 18.00

Classica Orchestra Afrobeat

Polyphonie

Sara Jane Ceccarelli, *voce*

Lavinia Mancusi, *voce, violino, tamburello*

Agnese Valle, *voce e clarinetto*

Madya Diebate, *voce e Kora*

Francesco Fiore, *tromba e voce*

Angelo Olivieri, *tromba*

Alessio Guzzon, *tromba*

Ihor Svystun, *trombone*

Andrea Angeloni, *trombone*

Vincenzo Vicaro, *sax tenore, baritono, clarinetto*

Ismaila Mbaje, *percussioni africane e voce*

Paolo Ceccarelli, *chitarra elettrica*

Alessandro Severa, *fisarmonica*

Andrea Merli, *batteria*

Daniele di Pentima, *tabla, percussioni arabe e sud americane*

e *voce narrante*

Riccardo Di Fiandra, *basso*

giovedì 22 dicembre, ore 21.00

Joy Singers

Christmas with Strings

coro Joy Singers 20 voci

Soul Shakers Band, *piano, tastiere, basso e percussioni*

Joy Strings quartet, *quartetto d'archi*

auditorium quarto piano

ingresso libero fino a esaurimento posti



SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA

Nel pensiero greco *Elpis* designa la relazione che un uomo stabilisce con il futuro e corrisponde al concetto di attesa, senza alcuna connotazione positiva o negativa, la quale dipende piuttosto dal contesto in cui l'aspettativa viene formulata. Questo rapporto dell'uomo con il futuro è stato inteso in diversi modi. Innanzitutto come ipotesi illusoria derivante da attese ottimistiche prive di ogni giustificazione. Tante speranze svanite, tante illusioni, lusinghe e inganni sfociano in una presa di distanza critica a partire dall'inizio della cultura greca fino alla tarda latinità: "Mettila da parte ogni vuota speranza" (Marco Aurelio, *Colloqui con se stesso*, 3,14). Il rapporto con il futuro è però anche previsione razionale o verosimiglianza razionalmente fondata. Sperare è, allora, sinonimo di tener per vero e permette di distinguere tra una supposizione adeguata e un'attesa impossibile: "Sono sempre irragionevoli le speranze degli uomini non intelligenti" (Democrito, *I presocratici. Testimonianze e frammenti*).

Vi è poi nel contesto religioso la speranza come consolazione, l'ultima dea rimasta tra gli uomini dopo che tutti gli dei hanno abbandonato la terra. Ma se è vero che la speranza è "l'ultima a morire" chi garantisce che non si tratti di una "vana speranza"?

SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA

a cura di SFI Sezione di Venezia

martedì 8 novembre, ore 18.00

Stefano Maso.

Speranza e previsione del futuro nel pensiero antico: tra determinismo e antideterminismo

martedì 22 novembre, ore 18.00

Davide Spanio.

Sostanza di cose sperate. Da Tommaso a Dante

martedì 6 dicembre, ore 18.00

Maria Giacometti.

Fede e speranza nel Seicento

martedì 20 dicembre, ore 18.00

Maria Giacometti.

Fede e speranza nel Settecento

Programma completo nel sito
sala conferenze quarto piano
ingresso libero

PER PAOLO BARBARO

Immagini, suoni, parole

giovedì 10 novembre, ore 18.00

Di acqua in acqua

Paolo Barbaro, *testi*

Claudio Ambrosini, *musiche*

Matteo Bellinelli, *video*

Margherita Stevanato, *ideazione e voce recitante*

Carlo Lazari, *violino*

auditorium quarto piano

ingresso libero fino a esaurimento posti

venerdì 11 novembre, ore 17.00

Omaggio a Paolo Barbaro

Presentazione del libro

Le due stagioni (Edizioni Marsilio, 2016)

Partecipano Ilaria Crotti, Cesare De Michelis, Alberto Sinigaglia,

Muriel Gallot

Ateneo Veneto Venezia

ingresso libero

sabato 12 novembre, ore 17.00

Angeli non ne ho mai visti (Swiss Films, 2004)

di Matteo Bellinelli

sala conferenze quarto piano

ingresso libero

sabato 12 novembre, ore 20.30

SCRITTURE INVISIBILI

pièce di teatro-danza

a cura di Associazione Culturale Arti Espressive

Interpreti:

Lucia Bagnarol, Sara Bolgan, Michela Busato

Teresa Chinellato, Susanna Loro, Emma Simone

Antonella Tani, Sara Tiozzo, Elisa Vecchiato

Con la partecipazione straordinaria di Ulderico Manani

Marilena Busolin, *coreografia e regia*

Matteo Vettorello, *video scenografia*

Klaus Shulze e Lisa Gerrard, *musiche*

auditorium quarto piano

ingresso libero fino a esaurimento posti

giovedì 15 dicembre, ore 21.00

NERO NATALE

Omaggio a Ugo Riccarelli

In collaborazione con Associazione Ugo Riccarelli

Claudio Cojaniz, *pianoforte*

letture di Voci di Carta

Conduce la serata Simonetta Nardi

auditorium quarto piano

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Nell'ambito della filosofia ebraico-cristiana la speranza diventa anticipazione di una promessa di ciò "che dovrà avvenire". Ma, a differenza della tradizione ebraica che fa coincidere la promessa con beni concreti, la Terra promessa della Bibbia, Gesù Cristo propone una nuova escatologia: l'avvento di una nuova terra e un nuovo cielo, quando il tempo sarà compiuto. La speranza è fiducia in un destino felice oltre il tempo; ma solo mediante una pratica di vita, potenziata dalla grazia divina, essa diventa percorso di salvezza. In questo senso la speranza è Virtù teologale.

Con il passaggio all'età moderna il tema della speranza assume un significato puramente psicologico e viene trattato all'interno delle dottrine sulle passioni. Secondo una linea di pensiero che risale a Livio, Tacito e Seneca, la speranza si accompagna sempre alla paura: non c'è l'una senza l'altra.

Con l'Idealismo il tema della speranza si lega al tema della promozione sociale come filosofia che deve diventare pratica rivoluzionaria, a sostegno di un progetto di cambiamento da realizzarsi nella storia. Non sarà più così per l'Esistenzialismo, secondo il quale la speranza ritorna ad essere intesa come generatrice di "inquietudine", a causa del suo carattere impostore e appiccicoso, che come un amico attaccabrighe non vuol mai perdere il diritto di dire l'ultima parola. Un'altra dimensione della speranza è stata esplorata in connessione con il concetto di "utopia", come "il possibile obiettivamente reale". La speranza come dimensione della possibilità si oppone come apertura a ciò che è chiuso e statico.

Infine, le parole di Etty Hillesum testimoniano che cosa possa significare "speranza" nell'epoca dello sterminio di massa: "Una pace futura potrà essere veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in sé stesso – se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo. È l'unica soluzione possibile." (Diario, pp. 126-127)

Maria Giacometti

PER PAOLO BARBARO

Tre incontri per ricordare il grande scrittore che ci ha recentemente lasciati.

Il primo *Di acqua in acqua* è dedicato al suo rapporto con Venezia, con l'acqua della sua laguna, col suo essere isola tra isole perdute e non.

Il rapporto con l'acqua è il rapporto con l'insondabile, con le origini, con la parte più profonda di noi.

Paolo Barbaro è isolano per adozione (veneziano fin da quando, bambino, venne ad abitare in laguna) ma ha conservato nei suoi scritti la profonda conoscenza che viene dall'essere legati alla terra. Le sue storie parlano, appunto, d'acqua e di ciò che la definisce, la limita, la raccoglie, né è forma e negazione: canali, pesci, barche, ponti e fiumi cavalcano l'onda delle parole, che sempre parte e ritorna, nuova.

Diviso in due momenti *Di acqua in acqua* presenterà prima la proiezione del video *Iles Perdues* (SWISS Films - prima proiezione italiana) di Matteo Bellinelli, di cui Paolo Barbaro ha curato la sceneggiatura; nella seconda parte sarà la scrittura ad essere la protagonista, alternata alle musiche per violino di Claudio Ambrosini. Un incontro per ricordare, per mescolare passato e futuro, dove il fascino delle storie raccontate non ha tempo e la lingua diventa vera favola. Nel terzo incontro sarà proiettato il film *Angeli non ne ho mai visti* di Matteo Bellinelli – raffinato regista da anni collaboratore della TSI – tratto dal romanzo *Diario a due* in cui il rapporto tra una donna e un uomo, una suora ed un ingegnere venuto a restaurare il convento, è raccontato attraverso i loro diari. Tra questi due incontri si colloca l'omaggio a Paolo Barbaro in programma all'Ateneo Veneto di Venezia, con la presentazione del libro postumo *Due stagioni*, edito da Marsilio Editori.

Margherita Stevanato

SCRITTURE INVISIBILI

Il lavoro coreografico della danz'attrice Marilena Busolin – da oltre trent'anni attiva nel territorio veneziano, dove ha fondato l'Associazione Culturale Arti Espressive – che si avvale della partecipazione straordinaria dell'artista poliedrico Ulderico Manani, porta in scena dieci interpreti, professionisti e non, che si cimentano in un lavoro poetico e onirico, in una sorta di percorso antropologico sulla consapevolezza dell'essere "creatura umana" aliena da se stessa. L'intento è quello di accompagnare lo spettatore a rallentare il tempo senza fuggirlo, per cogliere i ritmi necessari del corpo e ritrovare la profondità dei sentimenti, molto spesso invisibili. Dall'incontro con l'artista visivo Matteo Vettorello (anch'egli vive e lavora a Marghera-Venezia) nasce una collaborazione d'intesa poetica. La video-scenografia, da lui creata per la pièce, sottolinea la partitura musicale creando suggestioni singolari.

A volte accade che due o più artisti s'incontrino e raccontino i loro modi diversi di vedere la realtà umana, per una volta nella stessa città, e poi ognuno percorre il filo della vita in direzioni diverse nello spazio e nel tempo lasciando, forse, un segno.

NERO NATALE

Omaggio a Ugo Riccarelli

Ugo Riccarelli, scrittore raffinato ed elegante, con una prosa ricchissima di slanci fantastici mescolati a tocchi di acuto realismo, è stato uno dei più importanti autori italiani degli ultimi trent'anni. Ci ha lasciato troppo presto, il 21 luglio 2013, all'età di 58 anni. Il 7 settembre 2013, poco dopo la sua morte, il suo ultimo romanzo, il bellissimo *L'amore graffia il mondo*, ha vinto il Premio Campiello che per la prima volta nella storia del concorso è stato assegnato postumo. Ma sono stati tanti i libri meravigliosi che Ugo ci ha lasciato, e andando a ritroso nella sua bibliografia troviamo opere assolutamente da leggere, come *Il dolore perfetto*, opera vincitrice del Premio Strega 2004 o *Un uomo che forse si chiamava Schulz*, premio Selezione Campiello 1998. Avrebbe compiuto sessantadue anni il 3 dicembre. Vogliamo ricordarlo con una serata evento, per mantenere vivo il suo messaggio di grande amore per i libri, per l'arte, per la cultura e per il "bello" e presentare *Lettera d'amore e d'addio* (Mondadori 2016) il libro di racconti che Paolo di Paolo, il curatore, ha regalato ai lettori per provare a colmare il vuoto lasciato dalla prematura assenza dello scrittore.

Nero Natale, che abbiamo scelto come titolo dell'omaggio a Riccarelli, è un brevissimo racconto nel quale Ugo ha condensato tutta la sua umanità per raccontarci un incontro impossibile. Al pianoforte Claudio Cojaniz, jazzista e amico di Ugo, ci racconterà attraverso la musica la sua grande passione per Thelonious Monk. Porterà la sua testimonianza Roberta Bortone Riccarelli, compagna di vita.

Simonetta Nardi

IL DONO DELLA POESIA

22 dicembre
per le vie e i luoghi di Mestre

Può una poesia, letta al volo ai passanti, per la strada, davanti ai supermercati, alle fermate del tram, nei bar, cambiare e ridare un significato al Natale?

Un momento di riflessione e di incontro attraverso un dono semplice e impalpabile ma forse proprio per

questo di una forza deflagrante. La parola e il pensiero di grandi poeti e poetesse arriveranno dritti al cuore delle persone per riuscire a dare un nuovo senso al Natale. Tutto questo avverrà grazie ai lettori dell'Associazione Voci di Carta in questa iniziativa promossa dal Centro Culturale

Candiani. Nella giornata di giovedì 22 dicembre, dal mattino fino alla sera, Il Dono della Poesia arriverà a Mestre nella forma di reading itinerante e diffuso per le vie e i luoghi d'attesa, coinvolgendo 50 lettori che regaleranno poesia. L'invito è quello di essere ricettivi e farsi trovare.

Qualcuno mi ha detto che certo le mie poesie non cambieranno il mondo. Io rispondo che certo sì le mie poesie non cambieranno il mondo (P. Cavalli)

Simonetta Nardi



SCAFFALE APERTO

Incontri con gli autori

giovedì 3 novembre, ore 18.00
Mille e non più mille. Il doge Pietro Orseolo II e l'alba di Venezia (Corbo e Fiore Editori, 2015) di Gastone Pisoni
 Partecipa all'incontro l'autore
 sala seminariale primo piano
 ingresso libero

mercoledì 9 novembre, ore 18.00
Dal libro dell'esodo (Piemme edizioni, 2016) di Cécile Kyenge e Paolo Rumiz
 Partecipano all'incontro Roberta Biagiarelli e Luigi Ottani
 sala conferenze quarto piano
 ingresso libero

mercoledì 16 novembre, ore 18.00
Il mio Afghanistan (Edizioni La Meridiana, 2016) di Gholam Najafi
 in collaborazione con la Casa della Cultura Iraniana onlus
 Partecipano all'incontro Reza Rashidy, Eloisa Abrate, Giacomo Rigutto e l'autore
 sala seminariale primo piano
 ingresso libero

giovedì 17 novembre, ore 17.30
L'uomo che parlava ai funerali (La Biblioteca Essenziale, 2015) di Enrico Ricciardi
 Partecipa all'incontro l'autore
 Letture di Roberto Milani

sala seminariale primo piano
 ingresso libero

sabato 19 novembre, ore 17.30
Oltre (Genesi Editrici, 2016) di Laura Pierdicchi
 Partecipa all'incontro Tiziana Agostini
 Letture di Luciana Castagnaro
 sala conferenze quarto piano
 ingresso libero

martedì 29 novembre, ore 18.00
 Reading e presentazione del libro
Vagando di erba in erba
Racconto di una vacanza in Palestina
 di e con Patrizia Cecconi e Cristina Manzone
 In collaborazione con
 l'Associazione Oltre il Mare
 auditorium quarto piano
 ingresso libero fino a esaurimento posti

mercoledì 14 dicembre, ore 17.00
Dall'archivistica alla didattica: il ruolo di Francesca Cavazzana Romanelli
 Partecipano all'incontro
 Manuela Barausse, Ivo Mattozzi, Ernesto Perillo, Chiara Puppini, Anna Santagiustina, don Diego Sartorelli
 Coordina Chiara Puppini

sala seminariale primo piano
 ingresso libero

DAL LIBRO DELL'ESODO

Centinaia e centinaia di fuggitivi – a piedi – forzano il blocco e sfondano la linea di confine greco-macedone.

Con filo spinato e granate assordanti la polizia cerca di frenarli. Arrivano dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan e premono per entrare nei Paesi della zona Schengen. Il governo di Skopje usa il pugno duro.

Un fotografo e una documentarista volano sul posto per vedere con i propri occhi quel che sta accadendo e raccontano con coraggio questo esodo biblico. Secondo i dati ufficiali, sono quasi sessantamila i migranti arrivati in Macedonia dall'agosto 2015 a oggi. Cercano di raggiungere l'Europa, forzando il cordone di sicurezza attraverso il posto di frontiera macedone di Gevgelija. La polizia usa bastoni, raddoppia il filo spinato, ma i confini vengono sfondati e la maggior parte dei profughi – uomini, donne, bambini – si dirige

camminando sui binari verso le più vicine stazioni ferroviarie per andare verso la Serbia e, da lì, raggiungere l'Ungheria e poi gli altri Paesi europei. Sono notti trascorse all'addiaccio, nei campi, sotto la pioggia, con scarso accesso a cibo e acqua. È un camminare a piedi caparbio, che lascia sulla terra orme di dolore, di speranza e di tragica lotta per la sopravvivenza. Le immagini e le parole di questo reportage di grandissima intensità testimoniano la forza e la dignità umana di chi cammina. Gli "esiliati" sono consci di esercitare un diritto primordiale: attraversare i territori. Qualcosa di antico, di atavico, ma anche di assolutamente nuovo.

Roberta Biagiarelli e Luigi Ottani

VAGANDO DI ERBA IN ERBA

[...] Una vacanza nella Palestina della bellezza e del sopruso, [...] un viaggio virtuale di trenta giorni che raccontano la Palestina autentica come fosse un corpo vivente cui la sofferenza non ha potuto togliere il piacere di ridere e la volontà di vivere. Un omaggio alla sacralità della terra e alla poesia palestinese che la rappresenta in forma, al tempo stesso lirica e resistenziale, attraverso le parole dei suoi poeti e in particolare del suo più grande poeta contemporaneo, Mahmoud Darwish.

Un viaggio in cui l'autrice si lascia guidare dalla natura scoprendo bellezze archeologiche e artistiche generalmente coperte dalla cronaca della disperazione, e in cui i miti classici si intrecciano alla realtà di questa Terra che aspetta la giustizia da troppo tempo. Una Terra la cui natura, sfregiata e intristita dal furto d'acqua degli occupanti riesce tuttavia a esplodere di colori alla prima pioggia di primavera restituendo la speranza e la forza di resistere al suo popolo.

Patrizia Cecconi



È IN ARRIVO MESTHRILLER

Noir, termine francese che significa nero, rappresenta il lato oscuro della realtà, il riflesso di una società che si interroga, si mette in discussione e sottopone a revisione l'aura che circonda le sue istituzioni, i suoi protagonisti al di sopra di ogni sospetto. Il noir si distingue dal giallo classico per la marcata componente sociologica, per la caratterizzazione dell'ambientazione (che diventa vera protagonista della storia, mentre nel giallo classico rimaneva solo sullo sfondo). Il noir è, per sua natura, totalmente privo del finale consolatorio. Se il giallo classico è rassicurante (il caso si risolve sempre in maniera felice e tutto torna come prima), il noir colpisce e destabilizza il lettore. Mettere al centro i libri, fonte irrinunciabile di ispirazione, informazione e intrattenimento, e far sì che a parlarne siano gli autori stessi, è l'ambizioso progetto della prima edizione di Mesthriller. Ospiti imperdibili alcune tra le penne più note a livello nazionale. Scrittori come Fulvio Ervas, Andrea Molesini, Roberto Costantini, Paolo Roversi, Donato Carrisi, Andrea Vitali, Massimo Carlotto, Margherita Oggero, accompagnati dalle letture a cura di Voci di Carta, accompagneranno i lettori in un viaggio alla scoperta di un genere sempre più amato, capace di divertire, affascinare e appassionare adulti e ragazzi.

Attualità, società, economia e finanza verranno raccontati attraverso la lente del giallo e del noir, coinvolgendo il pubblico nelle trame più taciute dell'Italia di oggi, in oscuri enigmi, misteri insoliti e pericolosi segreti che, forse, non vogliono essere risolti, ma aspettano solo di essere ascoltati.

Da ottobre a dicembre, il centro di Mestre si tinge quindi di nuovi colori, ospitando un festival letterario che ha tutte le caratteristiche per diventare un appuntamento fisso dedicato ai lettori, dove i centri nevralgici della cultura mestrina faranno della città la capitale italiana del giallo, del noir e del thriller.

Cristina Cama



venerdì 25 novembre
 ore 18.30
Andrea Molesini presenta
La solitudine dell'assassino
 (Rizzoli, 2016)
 Interviene Matteo Bugliaro
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala seminariale primo piano



sabato 26 novembre
 ore 17.00
L.K. Brass presenta
I mercanti dell'Apocalisse
 (Giunti, 2016)
 Interviene Marco Chiesa
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala seminariale primo piano



domenica 27 novembre
 ore 16.00
Andrea Vitali presenta
Viva più che mai
 (Garzanti, 2016)
 Interviene
 Maria Teresa Crisigiovanni
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala conferenze quarto piano



venerdì 25 novembre
 ore 21.00
Roberto Costantini
 presenta **La moglie perfetta**
 (Marsilio, 2016)
 Interviene Giuliano Gargano
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala conferenze quarto piano



sabato 26 novembre
 ore 18.00
Alessia Gazzola presenta
Un po' di follia in primavera
 (Longanesi, 2016)
 Interviene Matteo Bugliaro
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala seminariale primo piano



domenica 27 novembre
 ore 17.30
Massimo Carlotto presenta
Il turista (Rizzoli, 2016)
 Interviene Stefano Cosmo
 sala seminariale primo piano



sabato 26 novembre
 ore 15.00
Pierluigi Porazzi
 presenta il libro
Azrael (Marsilio, 2015)
 Interviene Giuliano Gargano
 sala seminariale primo piano



sabato 26 novembre
 ore 21.00
Paolo Roversi presenta
La confraternita delle ossa
 (Marsilio, 2016)
 Intervengono Beppe Gioia e
 Giuliano Gargano
 Letture a cura di Voci di Carta
 Sala conferenze quarto piano



domenica 27 novembre
 ore 18.30
Margherita Oggero
 presenta
La ragazza di fronte
 (Mondadori)
 Premio Bancarella 2016
 Interviene Francesca Visentin
 Letture a cura di Voci di Carta
 sala seminariale primo piano



sabato 26 novembre
 ore 16.00
Fabrizio Roncone
 presenta **La paura ti trova**
 (Rizzoli, 2016)
 Interviene Felice Galatioto
 sala seminariale primo piano



domenica 27 novembre
 ore 15.30
Gianluca Morozzi
 presenta
Radiomorte (TEA, 2016)
 Interviene Matteo Bugliaro
 sala seminariale primo piano

ingresso libero
 fino a esaurimento dei posti

MFF

19°MFF: CORTOMETRAGGI DAL MONDO!

in collaborazione con Circuito Cinema, Unicef, Cinit Cineforum Italiano, Amici delle Arti di Mestre, Lions Club Mestre Castelvechio, Fondazione Creativamente, Radio Ca' Foscari e con il contributo di IMG Cinemas

Il Festival Internazionale del Cortometraggio mestrino si propone nel panorama nazionale come uno dei più longevi.

I cortometraggi nelle due sezioni del concorso sono il frutto di una selezione di quasi 600 corti giunti da ogni angolo del mondo; molteplici e complesse le tematiche affrontate, incentrate principalmente sui rapporti interpersonali e di coppia, sulla famiglia e l'amicizia, la guerra, ma toccando temi attuali come la vecchiaia, l'ambiente, la malattia, l'immigrazione, il lavoro e la crisi lavorativa.

Tre giorni di programmazione con trenta lavori selezionati tra fiction, film d'animazione e documentari. Proprio quest'ultima forma ha visto un forte incremento in questa edizione, rivelando in modo evidente l'interesse crescente per questo genere tra i giovani autori e filmmaker. Evento speciale della premiazione sarà la proiezione del corto ReCuiem di Valentina Carnelutti che presiede la giuria e incontrerà il pubblico in occasione della cerimonia.

Nota al grande pubblico per il personaggio di Veronica Colombo nella

quale ha pure scritto, diretto ed interpretato *Tutta la mia confusione* di Alda Merini. Per il cinema ha lavorato, tra gli altri, con Marco Tullio Giordana (*La meglio gioventù* - premio Un certain regard, Cannes 2003.) e più volte con Paolo Virzì, sotto la cui direzione ha interpretato recentemente *La pazza gioia*. È doppiatrice sceneggiatrice e regista di documentari, ha scritto e diretto il corto *ReCuiem*, premiato nel 2013 come miglior film al Torino film festival. A presentare i vincitori e a condurre la cerimonia sarà Giuseppe Boles, classe 1972 e avvocato pentito. Ha pubblicato due romanzi e scritto la sceneggiatura del lungometraggio *A MORS* che uscirà nel 2018. Autore e protagonista di spettacoli teatrali si diverte di tanto in tanto a giocare partecipando a vari video musicali. Nannini, Tiziano Ferro, Celentano e da ultimo Zuccherò.

In giuria anche Francesco Antonini, giornalista professionista dal 1993, ha lavorato nei quotidiani a Trieste e a Parma prima di approdare al Gazzettino, dove dalla fine del 2014 è vicecapocronista della redazione di Mestre.

Stefania Zennaro

giovedì 3 novembre,
ore 16.30 e 21.00

Proiezione degli Short Stories selezionati

Il silenzio (Italia- Francia, 2016, 14'35") Ali Asgari e Farnoosh Samadi
The Weather Report (Irlanda, 2014, 4'55") di Paul Murphy
Fotosíntesis (Colombia, 2015, 13'18") di Juan David Mejía Vásquez
Trial & Error (Germania, 2016, 5'27") di Antje Heyn
Retrosexe (Francia, 2016, 14') Jean-Christophe Reymond
Leica los ojos de Capa (Spagna, 2015, 3'32") Violeta Barca-Fontana
Dogs are not Terrorist (Iran-Iraq, 2015, 3'45") di Keivan Majidi
Ships Passing in the Night (Germania, 2016, 12'5") di Elisabeth Zwimpfer

Bellissima (Italia, 2015, 12') di Alessandro Capitani
Bagaglio in eccesso (Italia, 2015, 5'45") di Mariachiara Mancini
Rosso Papavero (Slovacchia, 2015, 5'16") di Martin Smatana
The Suitor (Spagna, 2016, 12') di Alvaro Congosto
To Her (South Korea, 2016, 13'5") di Seokjin Lim
Die Hochzeitspolizei (Germania, 2016, 14'46") di Rogier Hardeman

venerdì 4 novembre,
ore 16.30 e 21.00

Proiezione degli Short Stories selezionati

Djinn Tonic (Italia, 2016, 14'20") di Domenico Guidetti
The Boy by the Sea (Paesi Bassi, 2016, 6'56") di Vasily Chuprina

I'm Festival (Italia, 2015, 12'19") di Alessio Perisano e Mario Veza
20 Kicks / 20 Patadas (Bulgaria, 2016, 6'20") di Dimitar Dimitrov
DeDa (Georgia, 2015, 10') di Rati Tsiteladze

My Awesome Sonorous Life (Italia, 2016, 6'58") di Giordano Torreggiani
Elemento (Colombia, 2016, 3'36") di Nina Paola Marin Diaz
Yùl et le Serpent (Francia, 2015, 13'11") di Gabriel Harel

Dove l'acqua con altra acqua si confonde (Italia, 2015, 14'43") di Gianluca Mangiaciutti e Massimo Loi
Disneyland (Italia, 2016, 10'31") di Marco Cervelli
Cartas (Brasile, 2016, 4') di David Mussel
Le Grand Jeu (Francia, 2015, 12'30") di Agnès Vialleton

Papà (Spagna, 2016, 11'25") di Manu León
Metube 2 August Sings Carmina Burana (Austria, 2016, 5'41") di Daniel Moshel

sabato 5 novembre, ore 16.00
Proiezione dei Video for Kids selezionati

ore 17.00
Incontro con Valentina Carnelutti, presidente della giuria Short Stories e proiezione del suo cortometraggio **ReCuiem** (2013, 20') a seguire **Cerimonia di premiazione**

ore 21.00
Proiezione Short Stories vincitori sala conferenze quarto piano ingresso libero fino a esaurimento posti

Immagine tratta dal corto 147, 2 Km Malaysia, 2015, 5'58" di Ooi Boon Theng vincitore ex-aequo del Premio Fondazione Creativamente short stories. Miglior regista under 30

SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA

martedì 8 novembre

sala conferenze IV piano, ore 21.00
Il figlio di Saul (*Saul Fia*, Ungheria, 2015, 107') di László Nemes

Grand Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes 2015

Miglior Film Straniero ai Golden Globes 2016

Migliore Film Straniero agli Oscar 2016

Miglior Film Dell'unione Europea ai David di Donatello 2016

giovedì 10 novembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Fuocoammare (Italia - Francia, 2016, 107') di Gianfranco Rosi

Orso d'Oro al Festival di Berlino 2016

Candidato italiano all'Oscar 2017 come miglior film straniero

martedì 15 novembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Il caso Spotlight (*Spotlight*, Usa, 2015, 128') di Thomas McCarthy

Miglior Film agli Oscar 2016

Miglior Sceneggiatura Originale agli Oscar 2016

Miglior Sceneggiatura Originale ai Bafta 2016

martedì 22 novembre

sala conferenze IV piano, ore 21.00
Il Club (*El Club*, Cile, 2015, 98') di Pablo Larraín

Orso d'Argento Gran premio della Giuria al Festival di Berlino 2015

giovedì 24 novembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30
Alaska (Italia, Francia, 2015, 125') di Claudio Cupellini

Miglior scenografia ai Nastri d'Argento 2016

martedì 29 novembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Ti guardo (*Desde allá*, Venezuela, Messico, 2015, 93') di Lorenzo Vigas

Miglior film al Festival di Venezia 2015

giovedì 1 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30
Carol (Gran Bretagna, USA, 2015, 118') di Todd Haynes

Miglior attrice al Festival di Cannes 2015

martedì 6 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 21.00
Ave, Cesare! (*Hail, Caesar!*, USA, 2016, 106') di Joel e Ethan Coen

martedì 13 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
La pazza gioia (Italia, 2016, 118') di Paolo Virzì

Miglior regia, miglior attrice, miglior sceneggiatura, miglior colonna sonora, migliori costumi ai Nastri d'Argento 2016

giovedì 15 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30
Veloce come il vento (*Italian Race*, Italia, 2016, 119') di Matteo Rovere

Miglior attore a Stefano Accorsi e miglior montaggio ai Nastri d'Argento 2016

martedì 20 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 21.00
Lo chiamavano Jeeg Robot (Italia, 2015, 112') di Gabriele Mainetti

Miglior attore non protagonista e miglior regista esordiente ai Nastri d'Argento 2016

Miglior attore, miglior attrice, miglior attore non protagonista, miglior montaggio, miglior regista esordiente, miglior produzione ai David di Donatello 2016

giovedì 22 dicembre

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
The Homesman (USA, 2014, 122') di Tommy Lee Jones

Tutte le schede dei film nel sito

ingresso riservato ai soci Candiani Card (validità annuale a partire dalla sottoscrizione - 15 euro) e CinemaPiù 2015/2016 (valida sino al 30 giugno 2016) e CinemaPiù 2016/2017 (valida sino al 30 giugno 2017 - tessera ordinaria 35 euro, studenti 25 euro) in vendita alla biglietteria del Centro. sala conferenze quarto piano

FILMONTAGNA 2016

Quattro documentari raccontano la montagna a tutto tondo. Saranno affrontati sia gli aspetti storico-alpinistici di cui il CAI da oltre 150 anni è testimone fedele, sia quelli culturali e ambientali con cui il territorio alpino, tra tutela e sviluppo, si trova a fronteggiare le nuove sfide del XXI secolo. *Solo in cordata* è un documentario di Davide Riva dedicato a Renato Casarotto, uno dei maggiori alpinisti italiani attivo negli anni '70-'80. Famoso per le sue solitarie invernali, la figura di Casarotto viene ricor-

data attraverso il recupero di materiali di archivio e interviste ad amici e compagni. *Storie di uomini e lupi* di Alessandro Abba Legnazzi e Andrea Deaglio racconta del ritorno del lupo sulle Alpi. Un ritorno che divide l'opinione pubblica tra chi saluta con entusiasmo il salvataggio di questo predatore ormai dato quasi per estinto e chi invece ne sottolinea gli effetti sul bestiame inerme dopo secoli di addomesticamento da parte dell'uomo. Filippo Ciardi e Giancarlo Bertalero con la loro opera *Attraverso*

le alpi affrontano uno dei temi più difficili legati alla tutela delle Alpi: il loro attraversamento da parte di persone e merci. Attraverso interviste a operatori del trasporto, camionisti, automobilisti e turisti si è sviluppata questa indagine sulla gestione del traffico e sui problemi ambientali che ne conseguono.

A chiusura del ciclo, con *Nini* Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico ci raccontano di Nini Pietrasanta, una delle prime donne alpiniste, compagna di cordata di Gabriele

Boccalatte. La coppia di alpinisti dal 1932 al 1936 apre numerose vie tra le più difficili dell'arco alpino, regolarmente documentate da Nini con diari, fotografie e film che l'alpinista realizzava con una cinepresa 16mm. Nel 1936 i due si sposano e nel '37 nasce Lorenzo. Nel 1938 Gabriele muore tentando una nuova via sulla parete sud dell'Aiguille de Triolet. Solo dopo la morte di Nini, avvenuta nel 2000, il figlio ritrova in un baule il notevole e organizzato archivio visivo che è alla base del film. **Guido Furlan**

CINEMA SENZA BARRIERE

in collaborazione con il Servizio Città per tutti del Comune di Venezia, con la consulenza dell'Uic (Unione Italiana Ciechi) sezione di Venezia e dell'ENS provinciale

giovedì 17 novembre, ore 18.00

Dio esiste e vive a Bruxelles (*Le Tout Nouveau Testament*, Lussemburgo, Francia, Belgio, 2015, 113') di Jaco Van Dormael

sabato 3 dicembre, ore 18.00

The Imitation Game (Gran Bretagna, USA, 2014, 113') di Morten Tyldum

sala conferenze quarto piano
L'ingresso è gratuito previa prenotazione scrivendo a:

cittapertutti@comune.venezia.it - Servizio Città per tutti - Comune di Venezia.
Si prega di far presente nell'email la necessità di utilizzare le cuffie o di leggere i sottotitoli



FILMONTAGNA

La cultura delle terre alte sugli schermi cinematografici



In collaborazione con CAI - Sezione di Mestre

giovedì 17 novembre, ore 21.00

Solo in cordata.

Esplorando Renato Casarotto (Italia, 2015, 84') di Davide Riva

giovedì 24 novembre, ore 21.00

Storie di uomini e lupi (Italia, 2015, 75') di Alessandro Abba Legnazzi e Andrea Deaglio

giovedì 1 dicembre, ore 21.00

Attraverso le Alpi (Italia, 2016, 80') di Filippo Ciardi e Giancarlo Bertalero

giovedì 15 dicembre, ore 21.00

Nini (Italia, 2014, 65') di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico

sala conferenze quarto piano
ingresso libero fino a esaurimento posti

agenda Candiani

INFORMAZIONI CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani 7 – 30174 Mestre Venezia
Telefono 041-2386126
Fax 041-2386112
http://www.centroculturalecandiani.it

Biglietteria
martedì e giovedì 10.00 – 12.00
e 16.00 – 18.00
mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00

In occasione degli spettacoli apertura dalle 16.00 alle 21.00
Telefono 041-2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla biglietteria del Centro e on line su www.centroculturalecandiani.it e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Videoteca di Mestre
(Aderente all'AVI – Associazione Videoteche-Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca è consultabile su appuntamento telefono 041-2386111
e-mail: videoteca.candiani@comune.venezia.it

CANDIANI CARD
costo 15 euro
validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

CINEMAPIÙ
costo:
Tessera ordinaria 35 euro
Studenti 25 euro
validità un anno (sino al 30 giugno 2017)
In vendita alla biglietteria del Centro Culturale Candiani

Segreteria Not Only For Kids e Laboratori Didattici per le Scuole
da lunedì a venerdì: 9.00 – 13.00

telefono 041 2386116 - 2386117
notonly.candiani@comune.venezia.it

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.

MOSTRE

fino al 20 novembre
FOTOGRAFIA MON AMOUR
ASTRAZIONI
di Paolo Croci

sala espositiva II piano
orario: dal mercoledì alla domenica
16.00 - 20.00
ingresso libero

dal 12 novembre 2016 al 12 febbraio 2017
GIOCHI PERDUTI. FOTOGRAFIE, BALOCCHI E RACCONTI ALLA RISCOPERTA DEL TEMPO PASSATO
IL GIOCO
di Pepi Merisio

sala espositiva Paolo Costantini III piano
orario: dal mercoledì alla domenica
16.00 - 20.00
aperto 8, 24, 26 dicembre e 1, 6 gennaio
chiuso il 25 e 31 dicembre
Ingresso libero

dal 16 dicembre 2016 al 26 febbraio 2017
FIABE DAL MONDO DA LE IMMAGINI DELLA FANTASIA
Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia di Sarmede
IL SOGNO DEL SERPENTE PIUMATO, FIABE DAL MESSICO

sala espositiva III piano
orario: dal mercoledì alla domenica
16.00 - 20.00
aperta anche 24, 26 dicembre e 1, 6 gennaio
chiuso il 25 e 31 dicembre
ingresso libero

mercoledì 2 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.30
RITORNO A VENEZIA
in collaborazione con Centro Studi Storici
Ippolito Caffi: il più originale maestro della pittura di veduta dell'800
A cura di Matteo Piccolo
ingresso libero

giovedì 3 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
MESTRE FILM FEST
Festival internazionale del cortometraggio 19ª edizione
Proiezione dei corti selezionati
ingresso libero fino a esaurimento dei posti
sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
Mille e non più mille
Il doge Pietro Orseolo II e l'alba di Venezia
(Corbo e Fiore Editori, 2015) di Gastone Pisoni
ingresso libero

venerdì 4 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
MESTRE FILM FEST
Festival internazionale del cortometraggio 19ª edizione
Proiezione dei corti selezionati
ingresso libero fino a esaurimento dei posti
auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Rob Mazurek
Sao Paulo Underground
Biglietti già in vendita*

sabato 5 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.00
MESTRE FILM FEST
Festival internazionale del cortometraggio 19ª edizione
Proiezione dei Video for Kids selezionati
ore 17.00
Cerimonia di premiazione
ore 21.00
Proiezione dei Short Stories vincitori
ingresso libero fino a esaurimento posti

martedì 8 novembre
sala seminariale I piano, ore 17.00
LA VIOLENZA DI GENERE
Quando è difficile parlare ... tocca a noi saper ascoltare
in collaborazione con l'Università Popolare Mestre e Associazione Italiana Donne Medico
Intervengono Gabriella Camozzi, Maria Pia Moressa, Antonella Debora Turchetto
Modera Viviana Zanoboni
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA
Speranza e previsione del futuro nel pensiero antico: tra determinismo e antideterminismo
Relatore Stefano Maso
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Il figlio di Saul (*Saul Fia*, Ungheria, 2015, 107')
di László Nemes
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

mercoledì 9 novembre
sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
Dal libro dell'esodo (Piemme edizioni, 2016)
di Cécile Kyenge e Paolo Rumiz
ingresso libero

giovedì 10 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Fuocoammare (Italia - Francia, 2016, 107')
di Gianfranco Rosi
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

auditorium IV piano, ore 18.00
PER PAOLO BARBARO
Immagini, suoni, parole
Di acqua in acqua
ingresso libero fino a esaurimento posti

venerdì 11 novembre
sala espositiva Paolo Costantini III piano, ore 18.00
GIOCHI PERDUTI, FOTOGRAFIE, BALOCCHI E RACCONTI ALLA RISCOPERTA DEL TEMPO PERDUTO
Il Gioco
di Pepi Merisio
Inaugurazione mostra
ingresso libero

sabato 12 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.00
PER PAOLO BARBARO
Immagini, suoni, parole
Angeli non ne ho mai visti (Swiss Films, 2004)
di Matteo Bellinelli
ingresso libero

auditorium IV piano, ore 20.30
SCRITTURE INVISIBILI
pièce di teatro-danza
ingresso libero fino a esaurimento posti

domenica 13 novembre
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
LA PECORA NERA
Teatrodistinto
Biglietti già in vendita*

martedì 15 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Il caso Spotlight (*Spotlight*, Usa, 2015, 128')
di Thomas McCarthy
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

mercoledì 16 novembre
sala seminariale I piano, ore 17.30
MEN AND WOMEN OF LETTERS AND THE HISTORY BEHIND THEM
Le ribellioni della dinastia Stuart del 1715 e 1745 a seguito della cosiddetta Rivoluzione gloriosa e come sono state viste nel canto e nella poesia
in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre a cura di Michael Gluckstern
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
Il mio Afghanistan (Edizioni La Meridiana, 2016)
di Gholam Najafi
ingresso libero

giovedì 17 novembre
sala seminariale I piano, ore 17.30
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
L'uomo che parlava ai funerali
(La Biblioteca Essenziale, 2015) di Enrico Ricciardi
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 18.00
CINEMA SENZA BARRIERE
Dio esiste e vive a Bruxelles (*Le Tout Nouveau Testament*, Lussemburgo, Francia, Belgio, 2015, 113')
di Jaco Van Dormael
ingresso gratuito su prenotazione
sala conferenze IV piano, ore 21.00
FILMONTAGNA
Solo di cordata. Esplorando Renato Casarotto
(Italia, 2015, 84') di Davide Riva
ingresso libero

venerdì 18 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.30
TESTIMONIANZE DI VITA MESTRINA
in collaborazione con Centro Studi Storici
Tavola rotonda di presentazione del volume
Mestre Forma Urbis
a cura di Roberto Stevanato e Ugo Ticozzi
Dialogherà con gli autori Tiziano Graziottin
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
AVVENTURE NEL MONDO
in collaborazione con l'Angolo dell'Avventura di Venezia e Università popolare di Mestre
Galapagos e comunità andine: la megadiversità dell'Ecuador di Emanuele Guerra
ingresso libero

sabato 19 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.30
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
Oltre (Genesi Editrici, 2016) di Laura Pierdicchi
ingresso libero

domenica 20 novembre
auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE
Raiz & Fausto Mesolella
Dago Red
Biglietti già in vendita*

martedì 22 novembre
sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA
Sostanza di cose sperate. Da Tommaso a Dante
Relatore Davide Spanio
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Il Club (*El Club*, Cile, 2015, 98') di Pablo Larraín
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

mercoledì 23 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.30
TERRITORIO e PROGETTUALITÀ: QUALE FUTURO?
Periferie: sfide per i luoghi dello scontento
in collaborazione con Università Popolare Mestre
Intervengono Raul Pantaleo referente G124 (gruppo di lavoro del senatore Renzo Piano sulle periferie e la città), Gianfranco Bettin
Coordina Tiziano Graziottin
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 20.30
LE STRADE DELLA RAGIONE
in collaborazione con UAAR Unione Atei e Agnostici Razionalistici – Circolo di Venezia
Il pensiero di Vittorio Grotto
introducono Telmo Pievani e Giorgio Vallortigara
presenta Davide Rocchesso
ingresso libero

giovedì 24 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Alaska (Italia, Francia, 2015, 125')
di Claudio Cupellini
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

sala seminariale I piano, ore 17.00
CONFERENZA SU
Il pittore fantasma e altre storie...
in collaborazione con l'Associazione Culturale Paolo Rizzi
Partecipano all'incontro Jacopo Scarpa, Adriano Donaggio e Enzo Di Martino
ingresso libero

sala espositiva Paolo Costantini III piano, ore 17.30
GIOCHI PERDUTI
Percorso guidato tra i "giochi perduti"
a cura di Patrizia Zamperlin
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
FILMONTAGNA
Storie di uomini e lupi (Italia, 2015, 75')
di Alessandro Abba Legnazzi e Andrea Deaglio
ingresso libero

venerdì 25 novembre
sala conferenze IV piano, ore 17.30
INCONTRO CON IL GEOLOGO
La Pompei del deserto siriano
Presentazione di Giuliano Semenzato
ingresso libero

sala seminariale I piano, ore 18.30
MESTHRILLER
Incontri con gli autori
Andrea Molesini
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
Roberto Costantini
ingresso libero

sabato 26 novembre
sala seminariale I piano, ore 15.00
MESTHRILLER
Incontri con gli autori
Pierluigi Porazzi
sala seminariale I piano, ore 16.00
Fabrizio Roncone

sala seminariale I piano, ore 17.00
L.K. Brass
sala seminariale I piano, ore 18.00
Alessia Gazzola
sala conferenze IV piano, ore 21.00
Paolo Roversi
ingresso libero

auditorium IV piano, ore 21.00
GIOCHI PERDUTI
Le favole del Cunto
di Eleonora Fuser
ingresso libero fino a esaurimento dei posti

domenica 27 novembre
MESTHRILLER
Incontri con gli autori
sala seminariale I piano, ore 15.30
Gianluca Morozzi
Radiomorte - TEA

sala conferenze IV piano, ore 16.00
Andrea Vitali
sala seminariale I piano, ore 17.30
Massimo Carlotto
ingresso libero

Ludomedialab, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS /GIOCHI PERDUTI
Ti faccio a pezzi!
Laboratorio ludico-didattico per famiglie a cura di Silvia Fabris
ingresso gratuito previa iscrizione al numero 0412386158

sala seminariale I piano, ore 18.30
MESTHRILLER
Incontri con gli autori
Margherita Oggero
ingresso libero

martedì 29 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Ti guardo (*Desde allá*, Venezuela, Messico, 2015, 93') di Lorenzo Vigas
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

auditorium IV piano, ore 18.00
READING e PRESENTAZIONE DEL LIBRO
Vagando di erba in erba. Racconto di una vacanza in Palestina
di Patrizia Ceconi
ingresso libero fino ad esaurimento posti

mercoledì 30 novembre
sala conferenze IV piano, ore 16.00
PIANETA ACQUA
in collaborazione con l'Università del tempo libero
Presentazione del ciclo di incontri
Il fascino dell'acqua
Gabriella Baso e Daniela Cornaviera
Lecture di Elvira Naccari
ingresso libero

giovedì 1 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Carol (Gran Bretagna, USA, 2015, 118')
di Todd Haynes
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

sala seminariale I piano, ore 18.00
OMAGGIO A DIEGO VALERI
in collaborazione con
Associazione Culturale STUDIO INSIEME
Reading a più voci con Lidia Fiorenzano, Paola Bruna, Betty Viscardi, Cristiano De Bei, Simone Bangoni
di Paola Bruna
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
FILMONTAGNA
Attraverso le Alpi (Italia, 2016, 80')
di Filippo Ciardi e Giancarlo Bertalero
ingresso libero

venerdì 2 dicembre
auditorium IV piano, ore 17.30
PSICOANALISI e DANZA
Tango argentino e corpo parlante
in collaborazione con la Scuola Lacaniana di Psicoanalisi, Segreteria di Venezia
coordina Francesca Duro
ingresso libero fino a esaurimento posti

sabato 3 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 18.00
CINEMA SENZA BARRIERE
The Imitation Game (Gran Bretagna, USA, 2014, 113') di Morten Tyldum
ingresso gratuito su prenotazione

auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Streifenjunko - Elettroacustico
e West Coast Chamber Jazz Trio
LA Strictly Confidential
Biglietti già in vendita*

domenica 4 dicembre
auditorium IV piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Ho un lupo nella pancia
La Piccionaia - Centro di Produzione Teatrale e Babilonia Teatri
Biglietti già in vendita*

martedì 6 dicembre
sala seminariale I piano, ore 17.30
LE STRADE DELLA RAGIONE
in collaborazione con UAAR Unione Atei e Agnostici Razionalistici – Circolo di Venezia
Natura d'Inverno. La bellezza vivente della quarta stagione
a cura di Michele Zanetti
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA
Fede e speranza nel Seicento
Relatore Maria Giacometti
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Ave, Cesare! (*Hail, Caesar!* USA, 2016, 106')
di Joel e Ethan Coen
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

mercoledì 7 dicembre
sala seminariale I piano, ore 17.30
MEN AND WOMEN OF LETTERS AND THE HISTORY BEHIND THEM
La Rivoluzione francese, la History di Thomas Carlyle ed il Tale of Two Cities (Le Due Città) di Dickens
in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre a cura di Michael Gluckstern
ingresso libero

martedì 13 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
La pazza gioia (Italia, 2016, 118') di Paolo Virzi
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

mercoledì 14 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 16.00
PIANETA ACQUA
in collaborazione con l'Università del tempo libero
Acqua: tutela della risorsa e gestione dei rischi
Antonio Rusconi, IUAV
ingresso libero

sala seminariale I piano, ore 17.00
SCAFFALE APERTO
Incontri con gli autori - Presentazione del libro
Dall'archivistica alla didattica: il ruolo di Francesca Cavazzana Romanelli
ingresso libero

giovedì 15 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Veloce come il vento (*Italian Race*, Italia, 2016, 119') di Matteo Rovere
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

sala espositiva III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO
Lettere animate
a cura de Il Libro con gli Stivali
ingresso libero

sala espositiva III piano, ore 18.00
I SOGNI DEL SERPENTE PIUMATO, FIABE E LEGGENDE DAL MESSICO
Fiabe dal Mondo da Le Immagini della fantasia
Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'infanzia di Sarmede
inaugurazione mostra
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
FILMONTAGNA
Nimi (Italia, 2014, 65')
di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico
ingresso libero

auditorium IV piano, ore 21.00
NERO NATALE
In collaborazione con Associazione Ugo Riccarelli
Omaggio a Riccarelli
ingresso gratuito fino a esaurimento posti

venerdì 16 dicembre
sala seminariale I piano, ore 17.30
LA NOSTRA STORIA
in collaborazione con Centro Studi Storici
La congiura dei caffettieri. Il Senato Veneto umiliato da Gerardo Pedrocchi
A cura di Giorgio Zoccolotto
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 17.30
INCONTRO CON IL GEOLOGO
Il giardino dell'Eden
Presentazione di Giuliano Semenzato
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
AVVENTURE NEL MONDO
in collaborazione con l'Angolo dell'Avventura di Venezia e Università popolare di Mestre
Serata letteraria
Calcutta Dentro
proiezione di foto/video e presentazione dell'omonimo libro – editore De Ferrari - Genova
di Cinzia Bassani
ingresso libero

sabato 17 dicembre
Ludomedialab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO
Mayan Medallion!
Laboratorio per bambini a cura di Silvia Fabris
ingresso gratuito previa iscrizione al tel. 0412386158

domenica 18 dicembre
sala espositiva III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO
Walkin' Sarmede – Viaggio animato nella mostra
a cura di Woodstock Teatro
ingresso libero

auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE / CHRISTMAS
Classica Orchestra Afrobeat
Polyphonic
ingresso libero fino a esaurimento posti

martedì 20 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCUOLA DI FILOSOFIA / SPERANZA
Fede e speranza nel Settecento
Relatore Maria Giacometti
ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
Lo chiamavano Jeeg Robot (Italia, 2015, 112')
di Gabriele Mainetti
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

giovedì 22 dicembre
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA
The Homesman (USA, 2014, 122')
di Tommy Lee Jones
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE / CHRISTMAS
Christmas with Strings
Joy Singers
ingresso libero fino a esaurimento posti

lunedì 26 dicembre
sala espositiva III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS / FIABE DAL MESSICO
Walkin' Sarmede – Viaggio animato nella mostra
a cura di Woodstock Teatro
ingresso libero